

FAQ SOTTOMISURA 7.6.1 “Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi”

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

SOTTOMISURA 7.6.1

“Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi”

FAQ

Risposte ai quesiti frequenti

AGGIORNAMENTO AL 23.07.2018

Quesito N. 1

Tra gli interventi ammissibili può rientrare il recupero di un edificio storico di pregio, in cui sono presenti tutti gli ambienti tipici contadini, di proprietà privata messo a disposizione di un Ente pubblico attraverso una convenzione di comodato d'uso gratuito con i proprietari di durata trentennale?

Risposta:

Il paragrafo 8 “Tipologia di interventi” del bando prevede che possono essere effettuati interventi su beni immobili e/o oggetti della tradizione rurale della Sardegna a condizione che gli stessi siano nella disponibilità degli Enti pubblici. Pertanto, qualora i beni siano di proprietà privata, dovranno essere posti nella disponibilità dell’Ente, per le finalità previste dal bando, mediante apposito atto. Il comodato d'uso rientra fra questi, nell’atto il comodante dichiara di rinunciare alla facoltà prevista dall’art.1809 del Codice civile . Ovviamente l’atto deve essere opportunamente registrato a termini di legge e la disponibilità in capo all’Ente deve sussistere al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Quesito N. 2

Con riferimento alle “Condizioni di ammissibilità” di cui al paragrafo 7, un comune appartenente ad un Gruppo di Azione Locale (GAL) che non ha attivato la sottomisura 7.6.1 nel proprio Piano di Azione (PdA) può partecipare al bando?

Risposta:

Possono partecipare tutti gli Enti pubblici che prevedono di effettuare interventi nei territori dei comuni di cui all’allegato A al bando, a condizione che vengano rispettate tutte le altre prescrizioni previste dal bando.

Quesito N. 3

Può rientrare tra gli interventi finanziabili la riqualificazione del piazzale di una chiesa?

Risposta:

Il sostegno è previsto per investimenti finalizzati al restauro, pertanto volti al recupero e al ripristino di beni culturali, di manufatti storici, formalmente riconosciuti. La riqualificazione è una conseguenza di tale azione e non elemento centrale del progetto.

Quesito N. 4

Può rientrare tra gli interventi finanziabili la riqualificazione di uno spazio ad uso pubblico da destinare a Parco per il tempo libero?

Risposta:

Gli investimenti per la realizzazione di **nuove strutture** (parco per il tempo libero) non rientra nelle tipologie previste e finanziabili dal bando.

Quesito N. 5

Cosa si intende per disponibilità degli immobili? Ad esempio, potrebbe bastare un accordo (atto di cessione ratificato dal consiglio comunale) tra Comune e Chiesa con cui si cede in disponibilità al Comune l'area su cui realizzare l'investimento? Ovvero come per le misure 4.1/6.1 è indispensabile un contratto di affitto?

Risposta:

Vedi risposta al quesito n. 1. Peraltro, anche il contratto d'affitto è un atto perfettamente valido a condizione che sia registrato a termini di legge e che rispetti le altre condizioni previste dal bando. Ovviamente la realizzazione degli interventi deve essere autorizzata dal proprietario dei beni.

Quesito N. 6

Qualora il Comune intenda attivare l'esproprio di un'area, in quale fase deve essere il procedimento espropriativo per considerare acquisita la disponibilità dell'area ai fini del requisito richiesto nel bando in oggetto?

Risposta:

Il beneficiario che in questo caso è rappresentato dal comune deve dimostrare la disponibilità dell'immobile o tramite la proprietà o il comodato d'uso per il tempo di realizzazione e mantenimento dell'investimento come previsto dal bando (almeno 5 anni).

Al momento di presentazione della domanda di sostegno la disponibilità deve essere adeguatamente certificata e rientrare nelle tipologie sopra descritte.

Quesito N. 7



FAQ SOTTOMISURA 7.6.1 "Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi"

I beni non sono di proprietà dell'ente , per rispettare il requisito della disponibilità al momento dell' inoltramento della domanda può essere sufficiente che l' Ente abbia stipulato con il proprietario un contratto d' affitto di durata quinquennale finalizzato all' acquisto del bene stesso alla scadenza del contratto?

Risposta

Vedi risposta al quesito n°5.

Quesito N. 8

Secondo il p.to 4 del Bando Sottomisura 7.6, l'Ente Parco è da considerare Ente Pubblico (con cui proporre eventuali interventi come Associazioni di Enti pubblici previa stipula di apposita convenzione) o è da considerare già di per sé Associazione di Enti Pubblici?

Risposta

L'Ente parco ha, in questo caso, la forma giuridica di Ente Pubblico come previsto nello statuto, pertanto può presentare domanda di sostegno in forma singola o associata con altri Enti Pubblici. Non può essere considerata una "forma associativa" in quanto non rientra tra quelle espressamente previste nel TUEL 267/2000 e nella LR n°2/2016.

Quesito N. 9

Secondo il p.to 7 del Bando, qualora il Comune partecipi in "associazione di Enti Pubblici" con un Ente Parco o con L'Unione dei comuni, viene pregiudicata la possibilità di partecipazione al bando agli altri comuni facenti parte dei due enti?

Risposta

Il quesito propone due casi:

- a) il Comune partecipa in associazione con il Parco: in tal caso può essere presentata una sola domanda di sostegno con riferimento ai due enti;
- b) L'Unione dei comuni che presenta una propria domanda di sostegno, pregiudica la possibilità ai singoli comuni che ne fanno parte di partecipare al bando

Quesito N. 10

Nella parte montana di alcuni Comuni sono presenti 3 chiese campestri che hanno necessità di interventi di riqualificazione.

E' ammissibile la realizzazione di nuovi sentieri o percorsi di collegamento fra tali edifici di interesse storico?

Risposta



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



FAQ SOTTOMISURA 7.6.1 “Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi”

Gli interventi di restauro su edifici di culto come le chiese campestri cui si fa riferimento ,che fanno parte del patrimonio storico culturale del territorio, sono ammissibili secondo le finalità del bando. Per quanto riguarda la realizzazione di sentieri o sistemazione di nuovi percorsi, il bando non prevede questa tipologia di interventi.

Quesito N. 11

Il titolo di disponibilità può essere acquisito formalmente nella seconda fase di presentazione e istruttoria del progetto esecutivo?

Risposta

No il titolo di disponibilità deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda di sostegno essendo lo stesso un requisito di ammissibilità alla stessa.

Quesito N. 12

Il titolo di disponibilità può essere costituito da un contratto di comodato tra privato e Ente pubblico della durata di vigenza degli impegni del Bando (5 anni) , o quale formula viene ritenuta la più idonea?

Risposta

Vedi la risposta al quesito n°1e n°5.

Quesito N. 13

Nel caso in cui il Comune presenti gli elaborati di progetto richiesti a firma dell'Ufficio tecnico Comunale, è possibile successivamente dare incarico a professionisti esterni per la Direzione Lavori e Contabilità?

Risposta

Per quanto concerne l'affidamento di incarichi a professionisti esterni il bando prevede questa possibilità in conformità al decreto e codice appalti entrambi citati e presenti nel bando al § 9 spese ammissibili.

Quesito N. 14

Gli investimenti immateriali per azioni di comunicazione sulla Rete Natura 2000 possono essere riferibili a un calendario di eventi da rivolgere alle popolazioni dei comuni che ne fanno richiesta a prescindere della presenza o meno nel proprio territorio di aree Sic o ZPS?

Risposta



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



FAQ SOTTOMISURA 7.6.1 “Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi”

La tipologia di finanziamento riguarda il sostegno ad azioni di comunicazione relative ai siti censiti come ZPS o SIC e Rete Natura 2000, volte alla divulgazione degli studi fatti all'interno di tali aree e devono riguardare specie e areali presenti nell'allegato “I” del bando.

Quesito N. 15

Sono ammissibili spese riferibili a edifici di fruizione pubblica seppur non di valore storico-culturale ancorché al servizio di aree SIC dall'alto valore paesaggistico?

Risposta

Gli interventi devono riguardare solo una delle due tipologie di intervento previste da §8 del bando. O sono edifici e/o manufatti di “interesse storico – culturale” riconosciuto, pertanto trovano ragione nell'apposito gruppo di interventi previsti nel § 8. Ovvero possono essere investimenti materiali per il ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000 della Sardegna;

Quesito N. 16

Il comune intende intervenire sul territorio con un progetto che riguarda il restauro della rete dei portali diffusi in un'ampia porzione di territorio comunale che di fatto costituisce una connessione tra diversi siti della Rete Natura 2000. Considerato che l'art. 8 del suddetto bando prevede che “Gli interventi devono interessare beni immobili e/o oggetti della tradizione rurale della Sardegna, nella disponibilità degli enti pubblici” si chiede : se titolo di disponibilità (in questo caso dei portali) deve essere posseduto al momento di presentazione della domanda di aiuto, o lo stesso può essere acquisito formalmente nella seconda fase di presentazione e istruttoria del progetto esecutivo?

Risposta:

Trattandosi di un requisito di ammissibilità della domanda di sostegno, il titolo deve essere documentato al momento della presentazione della domanda. Il titolo di disponibilità può essere espresso anche attraverso un contratto di comodato tra privato e Ente pubblico della durata di vigenza degli impegni del Bando (5 anni). Vedi risposta al quesito n° 1 e n°5.

Quesito N. 17

In riferimento al Bando in oggetto si pone il caso di 2 comuni associati e confinanti, entrambi interessati da porzioni di territorio che ricade in zona ZPS, che intendano presentare un progetto congiunto a valere sul bando sopramenzionato. Il progetto prevede investimenti misti che interessano più beni e/o siti, tra i quali:

- a) investimenti materiali per il ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000 della Sardegna;*
- b) investimenti materiali per il restauro di opere e manufatti e la riqualificazione di aree e siti di fruizione pubblica espressione della storia, della cultura, del paesaggio e delle tradizioni rurali,*



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



FAQ SOTTOMISURA 7.6.1 "Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi"

situati nel territorio dei centri rurali (muretti a secco, capanne di pastori, vecchi mulini e frantoi, pinnetos, cortes, portali, fontanili e pozzi, forni, lavatoi, spazi ad uso comune).

Inoltre l'intervento sul sito natura 2000, rappresenta la parte prioritaria di progetto, (supera il 50% delle risorse totali di progetto) si intende effettuare la sistemazione di un corridoio ecologico ritenuto importante coerentemente alle azioni previste nel piano di gestione della ZPS.

L'intervento ricade però solo parzialmente all'interno del perimetro dell'area delimitata come zona ZPS, mentre, per gran parte si sviluppa nell'area naturale limitrofa attigua e/o confinante con la perimetrazione del sito.

Risposta:

Per il bando in oggetto sono previsti interventi che ricadano solo in una delle due aree di intervento previste al § 8. Per quanto concerne gli interventi inerenti i siti ad alto valore naturalistico, compresi nella Rete Natura 2000 dotati di Piano di Gestione regolarmente approvato sono considerati ammissibili solo i progetti che ricadono totalmente all'interno delle aree ZPS SIC e Rete Natura 2000 provviste di piano di gestione regolarmente approvato.

Quesito N. 18

Si sottopone il caso in cui la domanda di sostegno venga presentata da un' associazione di enti che preveda un intervento su i siti natura 2000. L'attribuzione di punteggio prevede il riconoscimento dei 3 punti per la tipologia (a. Ripristino e/o creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici) e di 2 punti che premiano l'associazione tra enti. Può essere considerata corretta la somma dei punteggi per le diverse tipologie di attribuzione ?

Risposta:

L'attribuzione dei punteggi è valida per i requisiti posseduti dai proponenti al momento della presentazione di domanda di sostegno e ritenuti validi anche se afferenti da due principi di selezione differenti.

Quesito N. 19

Il punteggio potrà essere attribuibile nel caso in cui uno dei 2 comuni dell'associazione pur essendo confinante non posseda territori all'interno delle aree natura 2000?

Risposta:

L'attribuzione del punteggio viene riconosciuta all'associazione di Enti che presenta domanda di sostegno, pertanto la condizione sufficiente è che almeno uno dei due comuni dimostri la presenza di aree SIC ZPS o Natura 2000 all'interno del proprio territorio. L'intervento proposto per essere ritenuto valido deve ricadere totalmente all'interno di tali aree.

Quesito N. 20

Dovendo partecipare al bando proponendo un intervento inerente i siti ad alto valore naturalistico compresi nella rete natura 2000 dotato di piano di gestione regolarmente approvato di tipo 2 (investimenti immateriali per studi sulle specie e gli habitat di interesse comunitario) vorrei chiedere cosa si intende per : PROGETTO di APPALTO DI SERVIZI previsto dal punto 13 lett.B sotto lettera c pag 17?



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



FAQ SOTTOMISURA 7.6.1 “Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi”

Nella seconda fase presentazione e istruttoria del progetto esecutivo, è descritta una procedura di prosieguo dell'iter valevole solo per gli investimenti materiali NON è prevista una seconda fase per gli investimenti immateriali?

Risposta:

La presentazione di un “Progetto di appalto di servizi” è previsto unicamente nel caso di operazioni riguardanti investimenti immateriali. Nel caso in specie gli investimenti immateriali sono quelli previsti ai punti 2, 3 e 4 relativi alla tipologia “Interventi inerenti i siti ad alto valore naturalistico, compresi nella Rete Natura 2000 dotati di Piano di Gestione regolarmente approvato” del paragrafo 8. Il progetto di appalto di servizi deve essere redatto in conformità a quanto previsto dai commi 14 e 15 dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n°50 (codice degli appalti).

Non è prevista un secondo momento di completamento in quanto un “ Progetto di appalto di servizi” deve essere completo e non necessita di una seconda fase di approvazione.